

PREMESSE

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio - Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell'Ente, aggiornabile successivamente fino all' approvazione del Bilancio di previsione.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Come è noto da tempo è stato richiesto - da parte dell'ANCI - che il DUP previsto dalla riforma della contabilità venisse reso facoltativo per i Comuni di minore dimensione demografica, ritenendo inutilmente gravoso il formato, pur semplificato, attualmente in vigore per gli Enti fino a 5.000 abitanti.

La richiesta di Anci è stata parzialmente accolta e il comma 887 della legge di bilancio n. 205 del 2018, ha stabilito che entro il 30 aprile 2018 con apposito decreto si provvedesse ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall' allegato 4/1 del DLGS.vo 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP introdotta dal TUEL (267/2000, art. 170, c. 6).

In data 18/05/2018 è stato pubblicato il decreto relativo a quanto sopra.

Lo stesso ha disciplinato la semplificazione del DUP nei Comuni fino a 5000 abitanti, inserendo la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai 2000 abitanti.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

- una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente.
Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione.
Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con

riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione.

Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

L'ulteriore semplificazione per i comuni sotto i 2.000 abitanti investe la parte descrittiva: viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

SCENARIO PROVINCIALE -PROTOCOLLO FINANZA LOCALE

Per contrastare l'impatto negativo della diffusione del Covid-19, la Provincia è intervenuta repentinamente, con la L.P. n. 3 del 2020, attraverso misure emergenziali volte a sostenere il reddito dei lavoratori esclusi dai processi produttivi e quindi delle famiglie e a garantire nell'immediato la sopravvivenza delle imprese e delle attività economiche, in modo da consentire una rapida ripresa una volta chiusa la fase di emergenza sanitaria.

In tutti gli scenari previsti, sia a livello nazionale che internazionale emerge una forte riduzione del Pil nel 2020 con una ripresa nel 2021 che però, anche in base alle previsioni più favorevoli, non consente di riportare il Pil ai livelli del 2019. A livello provinciale sono stati ipotizzati tre scenari alternativi in base alle dinamiche attese delle principali componenti della domanda e dell'offerta. Ai fini della definizione della manovra di assestamento è stato preso a riferimento lo scenario intermedio che prevede per il 2020 una caduta del Pil del 10,5% e per il 2021 una ripresa del 5%. La caduta del PIL impatta principalmente sulle devoluzioni di tributi erariali e sui tributi propri. Lo Stato con il D.L. n. 34 del 2020 ha previsto un intervento a supporto dell'equilibrio dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome in relazione alle minori entrate conseguenti alla caduta del Pil che ad oggi risulta però del tutto insufficiente. L'obiettivo delle Regioni a Statuto speciale e Province autonome è quello di ottenere, per gli anni 2020 e 2021, una significativa riduzione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in continuità con i margini finanziari di cui ha beneficiato lo Stato nei confronti dell'Unione Europea.

L'art. 177 del Decreto Legge n. 34 del 2020 (Decreto Rilancio), in considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19, al fine di sostenere il settore turistico, prevede che per l'anno 2020 non sia dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria (IMU) per gli immobili destinati ad attività turistiche, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. In Provincia di Trento, al pari che nel resto d'Italia, il settore del turismo si concorda di proporre, in occasione della manovra di assestamento del bilancio provinciale esercizio 2020, una norma che prevede che, per il solo periodo d'imposta 2020, l'IMIIS sia dovuta nella misura del 50% per i fabbricati classificati nella categoria catastale D2 e per quelli, iscritti in

qualsiasi categoria del catasto urbano, che sono destinati a stabilimento lacuale, fluviale o termale, agriturismo, struttura ricettiva all'aperto, ostello per la gioventù, rifugio alpino ed escursionistico, affittacamere, casa e appartamento per vacanze, bed & breakfast, esercizio rurale, case per ferie e albergo diffuso, nel caso vi sia coincidenza tra soggetto passivo e gestore dell'attività in essi esercitata. In questo caso il contribuente provvede autonomamente, in fase di autoliquidazione, al calcolo dell'imposta da pagare, in deroga all'articolo 9 comma 5 della LP 14/2014.

L'articolo 106 del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 ha istituito un fondo, con una dotazione di 3 miliardi di euro a favore dei Comuni, anche a sostegno delle perdite di entrate registrate dagli enti locali a seguito dell'emergenza da COVID-19 e finalizzato ad assicurare le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali dei medesimi enti. Per tali finalità la Giunta provinciale, in virtù dell'articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia, ha assegnato ai Comuni trentini, con delibera n. 779 di data 5 giugno 2020, l'importo di euro 9,6 milioni. In base a quanto previsto dall'articolo 106 del DL 34/2020, entro il 10 luglio 2020 il Ministero dell'interno stabilirà l'ammontare da destinare alla Provincia autonoma di Trento che conseguentemente definirà, al massimo entro il 31 agosto 2020, d'intesa con Consiglio delle Autonomie locali, le modalità di determinazione e la definizione dei criteri di riparto tra i Comuni, che tengano conto delle minori entrate causate ai bilanci comunali dall'emergenza Covid-19 anche consequenti alle politiche fiscali stabilite nel presente protocollo. Nel corso del 2021, a seguito della definizione dei rapporti finanziari tra lo Stato e il sistema integrato provinciale ai sensi degli articoli 106 e 111 del D.L. 34/2020, le parti provvederanno d'intesa alla eventuale regolazione interna.

Con l'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 5 maggio 2020, tenuto conto delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli 4 di finanza pubblica, le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per l'anno 2020 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge, del complesso degli enti territoriali trentini. A tal fine le parti hanno condiviso di assegnare alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste nell'esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione dei comuni trentini. Con la presente intesa le parti condividono di estendere l'intesa conclusa in ambito provinciale in materia di indebitamento anche per gli anni dal 2021 al 2023, con conseguente assegnazione alla Provincia degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei comuni trentini e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Con apposito provvedimento della Giunta provinciale, da adottare in seguito a specifica rilevazione degli spazi finanziari disponibili dal 2021 al 2023, come sopra indicato, sarà definita la quantificazione dell'assegnazione di tali spazi alla Provincia.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019, ha assicurato la disponibilità della quota ex FIM anche per gli esercizi 2021 e 2022. Considerata l'attuale previsione delle entrate del bilancio provinciale, le parti convengono di sospendere temporaneamente la previsione della quota ex FIM per il 2022 (ad esclusione della quota relativa al recupero delle somme connesse all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nell'anno 2015), in attesa di conoscere la ricaduta sul bilancio provinciale delle politiche europee e nazionali e pertanto in tempi utili per la manovra del bilancio provinciale per il 2021.

Per quanto riguarda il Fondo per gli investimenti di cui all'articolo 11 della L.p. 36/93 e s.m. (budget) le parti concordano di rendere disponibili, ad integrazione di quanto già disposto con il citato Protocollo d'intesa, ulteriori 20 milioni di Euro da ripartire con i medesimi criteri convenuti per l'assegnazione iniziale. Si rendono altresì disponibili ulteriori 2 milioni di Euro circa ad integrazione del Fondo di riserva di cui all'articolo 11, comma 5, della L.P. 36/93 e s.m., da utilizzare

secondo le modalità e i criteri condivisi con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 635/2020, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 stabilisce che per gli anni 2020- 2024 i comuni proseguano l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si concorda di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato, a seconda che i comuni abbiano o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa stabilito con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, n. 1228/2016, n. 463/2018 e n. 1503/2018.

Si prevede inoltre la possibilità di incrementare, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019, entro un determinato limite, in due casi specifici:

- qualora i comuni mantengano le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m.i. del testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di stabilità provinciale 2020;
- qualora i comuni presentino una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi. Fino alla definizione dei nuovi obiettivi è previsto un periodo transitorio, che decorre dal 01/01/2020, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1, avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019.

Considerato che l'emergenza epidemiologica ha prodotto effetti rilevanti anche sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese, non ancora esattamente quantificabili e tuttora non ancora totalmente esplicati, le parti concordano di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa dei comuni trentini sia con riferimento al regime transitorio, inteso come salvaguardia della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 nell'esercizio 2019 sia con riferimento alla definizione dei nuovi obiettivi di spesa per il periodo 2020-2024.

Nella prospettiva di arrivare nel corso del 2020 a fissare i limiti alle assunzioni del personale dei comuni esclusivamente in relazione agli obblighi di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza locale e alla individuazione di dotazioni adeguate all'assolvimento delle loro funzioni in base a parametri di fabbisogno standard, la manovra per il bilancio 2020 aveva definito (art. 5, commi 8 e 9, della L.P. n. 13/2019) un regime transitorio che prevedeva di consentire ai comuni, nella prima parte dell'anno 2020, di assumere personale nel rispetto della spesa sostenuta nel corso del 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2020 il regime transitorio delle assunzioni sui comuni, che blocca la spesa per il personale a quella sostenuta nel corso del 2019.

PROGRAMMA PER LA LEGISLATURA 2020-2025

POLITICHE SOCIALI

Il benessere di una comunità coinvolge *tutti i cittadini* e pertanto, riteniamo che deve essere posta particolare attenzione nel mantenere e/o migliorare quell'insieme di iniziative e di servizi pubblici in grado di agevolare ed incrementare la qualità di vita delle diverse categorie di persone presenti nel nostro Comune (famiglie, giovani ed anziani).

ASSOCIAZIONISMO

Il nostro gruppo assicurerà sostegno e collaborazione a tutte le associazioni in modo da creare sinergie per sfruttare nel migliore dei modi le strutture comunali, al fine di realizzare iniziative che aiutino il nostro paese a mantenere il senso di comunità.

Ci impegneremo a garantire il loro sviluppo, rendendoci disponibili a collaborare attivamente e personalmente all'interno delle associazioni, sostenendole ed incentivandole con tutte le risorse disponibili.

TURISMO

A sostegno di tutti gli operatori coinvolti in questo settore, continueremo anche noi a renderci totalmente e personalmente disponibili sia per quanto riguarda la collaborazione nell'organizzazione degli eventi che per l'accompagnamento delle pratiche burocratiche.

Ci proponiamo inoltre di:

- attuare una politica di reale valorizzazione e promozione del territorio, delle bellezze paesaggistiche, dei beni di interesse storico esistenti e degli ottimi prodotti locali, attraverso una costante collaborazione con il consorzio delle proloco e con le a.p.t.;
- accogliere e sostenere tutte le richieste provenienti dagli operatori della ristorazione volte ad aumentare la capacità ricettiva;
- individuare delle zone per la sosta camper;
- migliorare la segnaletica turistica per l'accessibilità al nostro territorio; e la cartellonistica nei sentieri per guidare i visitatori verso i luoghi di maggior pregio ambientale, creando itinerari che stimolino il soggiorno;
- valorizzare tutte le forme di attività sportive presenti nel territorio comunale.

INFORMAZIONI – ATTIVITA' RICREATIVE - CULTURA

Per garantire un'*informazione* puntuale e corretta tra popolazione e pubblica amministrazione, intendiamo potenziare l'attività d'informazione dei cittadini attraverso la creazione di una pagina Facebook costantemente aggiornata in modo da consentire un'immediata e chiara comunicazione bidirezionale tra cittadino e Comune.

Continueremo ad essere parte attiva con l'istituto mocheno per favorire la *tutela e valorizzazione della lingua e della cultura mochena* quali strumenti per salvaguardare la nostra identità storica e attuale, e per tramandarla integra alle future generazioni.

Verranno sostenute in egual modo tutte le *attività culturali* e ricreative promosse da singoli ed associazioni che operano sul nostro territorio, mettendo a disposizione tutti gli spazi pubblici per promuovere cultura e svago.

Ci proponiamo di incentivare momenti di interazione tra giovani, anziani e bambini, in modo da valorizzare la saggezza ed esperienza degli anziani e trasmettere una maggiore e consapevole identità alle nuove generazioni.

TERRITORIO E AMBIENTE

Particolare attenzione e priorità sarà data alla manutenzione e cura del nostro territorio, garantendo a tutti i cittadini i servizi essenziali (strade, acquedotti, fognature e illuminazione).

- ***viabilità e sicurezza stradale:***

L'accessibilità veicolare, la dotazione di spazi di parcheggio e percorsi pedonali che consentano di spostarsi a piedi in sicurezza all'interno dei nostri centri abitati sono elementi determinanti per la vivibilità dei nostri paesi.

Al fine di fruire delle strade in condizioni di piena sicurezza e confort, ci proponiamo di garantire tutti gli interventi di cura e manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale comunale (pavimentazione, asfaltatura, sostituzione dei guardrail, pulizia della carreggiata, sgombero neve, ripulitura con decespugliamenti delle rampe...).

Inoltre cercheremo di migliorare le condizioni di accesso ai luoghi più isolati del nostro territorio per garantirne la fruizione da parte della popolazione.

- ***rete idrica, rete fognaria e rete elettrica:***

Medesima attenzione e priorità assoluta sarà data a tutti gli altri servizi essenziali (acquedotti, fognature ed illuminazione), che in quanto beni comuni e pubblici, saranno sempre garantiti all'interno del nostro Comune.

A tal fine ci proponiamo di mantenere un monitoraggio costante per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di potabilizzazione e depurazione dell'acquedotto, che portando l'acqua nelle nostre case ne deve tutelare la nostra salute.

Continueremo con una manutenzione sistematica delle fontane e ove necessario attueremo interventi strutturali sull'obsoleto impianto idrico e fognario.

Procederemo con l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica, finalizzato ad un risparmio energetico.

- **nuove tecnologie:**

Le nuove tecnologie sono un'opportunità e possono essere un motore di sviluppo per una comunità, non solo per quanto riguarda la comunicazione e la qualità della vita ma anche per le nuove forme d'istruzione e lavoro.

Anche il nostro comune deve confrontarsi con questo cambiamento sociale, e quindi riteniamo sia indispensabile sollecitare lo sviluppo e potenziamento della rete wireless su tutto il nostro territorio.

FORESTE

Il Bosco costituisce per il nostro Comune un importante patrimonio naturale oltre che ad una fonte di reddito e di lavoro. A seguito della tempesta Vaia, che nell'ottobre del 2018 ha devastato le nostre foreste gli interventi nelle aree boschive perdute sono già stati molti. È nostra urgenza continuare a sostenere l'attività di fruizione del legname in una prospettiva di rinascita dei nostri boschi e a sistemare le strade forestali rovinate per il transito dei camion che trasportano le piante.

Le *risorse naturali* sono una grande opportunità per il nostro territorio e devono essere adeguatamente mantenute e valorizzate. Ci attiveremo per favorire tutti gli interventi di manutenzione delle strade forestali (posa e sostituzione delle canalette di drenaggio da legno a ferro, sistemazione del piano viario, ripulitura con decespugliamenti delle rampe...) e di cura dei sentieri di collegamento e percorsi escursionistici (ripristino dei sentieri danneggiati o inagibili, ripulitura del piano calpestato...).

Attraverso la collaborazione delle associazioni continueremo a promuovere le giornate ecologiche.

URBANISTICA – LAVORI PUBBLICI

Il *territorio urbano* è una risorsa preziosa, da valorizzare e preservare.

A livello di pianificazione urbanistica territoriale, prioritariamente intendiamo dare continuità ai progetti già avviati dalla precedente amministrazione, come quello per la revisione del nuovo piano regolatore generale.

Nell'ambito dei *lavori pubblici*, alcune delle questioni più importanti che ci proponiamo di portare avanti riguardano:

- l'allargamento e messa in sicurezza della strada provinciale 135;
- la manutenzione e valorizzazione delle opere pubbliche e beni comunali esistenti;
- la creazione di nuove piazzole sosta lungo le strade comunali;
- la valorizzazione del verde pubblico e l'ammodernamento dei parchi giochi;
- la sostituzione di vecchie staccionate e arredo urbano impiegando possibilmente il legname locale;

AGRICOLTURA – ARTIGIANATO - COMMERCIO

Le piccole *attività agricole, artigianali e commerciali* insediate nel nostro Comune sono di fondamentale importanza per l'economia locale e vita della comunità.

Per sostenere uno sviluppo sostenibile e la crescita delle nostre aziende cercheremo la collaborazione con le Associazioni di Categoria per incentivare ed appoggiare le loro attività produttive; in particolare puntando sulla promozione dei prodotti locali a chilometro zero attraverso iniziative specifiche, rivolte sia alle aziende agricole sia alla rete commerciale ed alla ristorazione.

Al fine di mantenere il nostro paesaggio e territorio ben curato, la nostra amministrazione intende rendersi totalmente disponibile alla collaborazione con gli operatori del comparto zootecnico e ortofrutticolo, per rappresentare altresì un supporto nella soluzione delle loro problematiche.

POLITICHE INTERCOMUNALI

L'amministrazione dovrà necessariamente attivare tutte le forme di sinergia con gli altri comuni al fine di rendere più omogenea l'attività di programmazione, potendo far parte di alcune iniziative ed essere promotrice di richieste alla provincia, regione o ad altri enti, di sussidi necessari a portare avanti progetti per il bene della nostra comunità.

In particolare intendiamo stabilire un dialogo costante e alla pari con le amministrazioni vicine per coordinare politiche e azioni amministrative convergenti, finalizzate alla realizzazione di economie di scala.

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

- a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

Servizi gestiti in forma associata

Con l'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 6 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014, è stata rivista la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate

da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti (salvo alcune limitate deroghe);

le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività indicate nella tabella B allegata alla L.P. n. 3 del 2006 ed in particolare la segreteria generale, personale, organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, urbanistica, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe, stato civile elettorale leva e servizio statistico, commercio e servizi generali; è prevista l'unicità della gestione per tutti i compiti e le attività individuati; il comma 3 del citato art. 9 bis fissa il termine del 10 novembre 2015 entro il quale la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, individua gli ambiti associativi, definendo per ciascun ambito gli obiettivi di riduzione della spesa da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. Il provvedimento stabilisce inoltre il termine per la stipula delle convenzioni;

il comma 4 prevede che la Giunta Provinciale può includere negli ambiti per la gestione associata comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti;

con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta Provinciale ha individuato gli ambiti associativi ed in particolare l'ambito 4.2 composto dai Comuni di Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Fierozzo-Vlarotz, Frassilongo-Garait, Palù del Fersina-Palai En Bersntol e Vignola Falesina; Conseguente con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 29.06 2016 si è approvato il progetto di riorganizzazione intercomunale e la convenzione dei servizi allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, cui è allegato il Piano operativo dell'I.C.T.;

Servizi affidati a organismi partecipati

Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Tipo controllo
AMNU S.P.A.	01591960222	Società per azioni	0,44	nessuno
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	02002380224	Società per azioni	0,002	nessuno
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTRINI SOCIETA' COOPERATIVA	01533550222	Società cooperativa	0,51	nessuno
SERVIZI TERRITORIALI EST TRENTO S.P.A.	01812230223	Società per azioni	0,005	nessuno
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	00990320228	Società per azioni	0,0016	nessuno
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	02002380224	Società per azioni	0,0034	nessuno

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

L'azione amministrativa continuerà ad assicurare una corretta e sana gestione delle finanze comunali. È necessario quindi, proseguire la sinergia virtuosa di amministratori e dipendenti comunali per programmare le spese e le relative entrate nell'ottica di massimizzazione di tutte le risorse.

Il Bilancio comunale, che dovrà rispettare la normativa vigente, sarà redatto con rigore. Sarà attuata una rigorosa politica per il recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi in modo da utilizzare le

maggiori entrate per fornire sgravi alle fasce sociali più deboli. Occorrerà agire perseguiendo l'equità fiscale con un sistema d'aliquote che tenga in considerazione tutti gli aspetti economico-sociali così da poter considerare un carico fiscale sostenibile per le famiglie.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una tendenza alla quasi copertura integrale dei costi di servizio.

L'Amministrazione intende potenziare l'attività di recupero tributario, già peraltro effettuata negli anni con risultati non trascurabili, in modo tale da gravare in maniera uniforme sulle famiglie e imprese.

Pagando tutti, il carico tributario potrà essere meglio contenuto.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, le stesse dovranno tenere sicuramente conto delle situazioni di disagio economico-sociale delle famiglie, con attenzione alle reali situazioni denunciate.

Le politiche tariffarie dovranno cercare di garantire, la copertura dei servizi offerti e anche la loro qualità. politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

La scelta dell'Amministrazione è di confermare le aliquote dell'esercizio precedente.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Si prevede l'adesione a possibili finanziamenti della Provincia attivati (Fondo di Riserva, PSR , Gal) qualora si verificassero condizioni vantaggiose per l'Ente relativamente ad investimenti necessari sul territorio comunale.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Non Si prevede di alienare alcun immobile.

Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di fare ricorso a nuovi debiti, nel rispetto di quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa della Finanza Locale.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune, dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Verranno ricercati sempre standard qualitativi elevati in ogni servizio reso.

Sarà costante e continuerà l'impegno a favore del sociale, della salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmati dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2020-2023 risulta negativo.

Come sempre gli acquisti dovranno essere attuati attraverso i canali che permettano la leale concorrenza, oltre che garantire la rotazione negli affidamenti, nel rispetto della normativa per acquisti superiori ad € 1.000,00.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Con riguardo al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, si precisa che l'ente non possiede autovetture di servizio né immobili di servizio, mentre, per quanto attiene le dotazioni strumentali, anche informatiche, non sono previsti nel triennio di riferimento interventi di sostituzione o di incremento delle dotazioni esistenti, tranne la normale manutenzione;

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale **Personale**

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
B EVOLUTO	2	0	2
C BASE	1	0	1
C EVOLUTO	3	0	3
Segretario	0	0	0
Dirigente	0	0	0

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La cornice normativa aggiornata in tema di gestione del personale negli enti locali della Provincia Autonoma di Trento è costituita dalle seguenti previsioni:

- legge provinciale finanziaria n. 27/2010 e s.m.;
- legge provinciale di stabilità per l'anno 2018 n. 18/2017;

- legge provinciale 6 agosto 2019, n. 5 di assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019 – 2021, che ha confermato il previgente quadro normativo, consentendo al Comune di sostituire il personale che cessa il servizio in corso d'anno, in aggiunta agli spazi assunzionali già resi disponibili per il biennio precedente all'anno di riferimento.

Tuttavia l'8 novembre 2019 è intervenuto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, che troverà poi attuazione nella successiva legge finanziaria della PAT, introducendo le seguenti modifiche sostanziali:

- superamento dell'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali, prevedendo che l'eventuale recesso o modifica delle convenzioni potrà produrre effetto immediato solo se tali decisioni sono condivise da tutte le amministrazioni coinvolte, altrimenti decorreranno trascorsi 6 mesi; ai comuni che manterranno le gestioni associate verrà riconosciuta una "premialità", consentendo di aumentare entro un determinato limite, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019;

- nuove regole sulle assunzioni che permettono ai comuni maggiore autonomia nella copertura dei loro fabbisogni di personale addetto alle attività istituzionali e di gestione (Missione 1), consentendo incrementi delle dotazioni, nel rispetto dei soli obiettivi di qualificazione della spesa;

- per il personale addetto alle attività diverse da quelle istituzionali è invece possibile assumere in sostituzione delle cessazioni nei limiti della spesa sostenuta nel 2019;

- in ogni caso è ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto;

- sarà altresì consentito di aumentare la spesa corrente della Missione 1 ai comuni che risultano con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.

Per gli anni 2020-2024 il Protocollo d'Intesa prevede di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di Per gli anni 2020-2024 il Protocollo d'Intesa prevede di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa.

Tenuto conto che la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo potrà essere effettuata solamente ad avvenuta approvazione del conto consuntivo 2019, il Protocollo prevede un periodo transitorio decorrente dal 01/01/2020 e fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019.

Con riferimento alla **Gestione Associata**, prosegue lo sforzo profuso dalla strutture comunali al fine di rendere sempre maggiormente integrate sia le procedure che le strutture operative nell'ambito dei comuni partecipanti, in modo da creare sempre maggiori economie di scala, pur mantenendo fermo l'obiettivo dell'efficacia dell'azione amministrativa. Dal punto di vista della gestione del personale questo si traduce nel tentativo di razionalizzare le risorse coinvolte e di rendere il più possibile polifunzionale l'azione delle stesse.

Il progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi presuppone che i Comuni riescano a garantire i servizi mediante una ridistribuzione e riorganizzazione delle risorse umane attualmente in dotazione ai sei enti, pertanto il fabbisogno di risorse umane nel triennio 2020-2022 dovrà anche essere valutato in un'ottica di gestione associata, considerando eventualmente la possibilità di non sostituire il personale collocato a riposo e ottimizzando l'organizzazione dei servizi attraverso la concentrazione dei back-office.

Nell'arco del triennio del presente piano, si procederà inoltre al passaggio diretto e conseguente inquadramento nei ruoli del Comune di Pergine Valsugana delle n. 4 unità di personale, attualmente in comando dai comuni della Gestione Associata, completamente finanziate con risorse del comune di Pergine, in quanto andavano a sostituire analoghe risorse cessate o in

comando presso altri enti. Il costo di tali risorse è già stato calcolato nella determinazione della Dotazione Organica Finanziaria e quindi il trasferimento nell'organico di Pergine non comporta alcun maggior costo per il bilancio. Tale operazione dovrà necessariamente passare attraverso il consenso sia delle persone interessate che dei comuni datori di lavoro.

Nel corso del 2021 si prevede di ricoprire il posto di vice segretario all'interno della gestione associata dopo le dimissioni nel 2018 del titolare, così come condiviso nella conferenza dei sindaci della gestione associata.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile /2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Costituendo il presente documento solo un primo indirizzo generale per la Programmazione del triennio 2021/2023, l'inserimento del programma in tale ambito viene rimandato alla nota di aggiornamento del DUP, nella quale saranno evidenziate le opere pubbliche da inserire nel bilancio di previsione 2021/2023 per tipologia e con i relativi importi da stanziare.

Programmi e progetti di investimento

ANNO 2021

CAP.	DESCRIZIONE	BUDGET	CONTRIBUTO STATO	CONTRIB. CONC.	VENDITA IMMOBILI	FIM	REC. IVA	CONTRIBUTO CON SPECIFICA DESTINAZIONE	AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	TOTALE
28106/504	spese per ict			€ 2.500,00						€ 2.500,00
29404/502	interventi straordinari sulla rete idrica	€ 3.000,00								€ 3.000,00
27170/1	trasferimento capitale nuova panarotta	€ 5.000,00								€ 5.000,00
29390/589	contributo per autobotte	€ 35.800,00								€ 35.800,00
21601/561	incarichi professionisti									€ 0,00
24207/589	contributo per direzione didattica	€ 8.000,00								€ 8.000,00
21503/502	manutenzione immobili risparmio energetico		€ 50.000,00							€ 50.000,00
28110/502	manutenzione straordinaria strade	€ 10.000,00								€ 10.000,00
20922/2	realizzazione laghetto presso la mil							€ 236.741,00		€ 236.741,00
29130/500	acquisto attrezzature per cantiere	€ 1.200,00								€ 1.200,00
25122/504	miniera tigherla	€ 49.988,00					€ 54.987,00	€ 199.949,00		€ 304.924,00

TOTALE GENERALE	€ 112.988,00	€ 50.000,00	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 54.987,00	€ 436.690,00	€ 0,00	€ 657.165,00
----------------------------	---------------------	--------------------	-------------------	---------------	---------------	--------------------	---------------------	---------------	---------------------

ANNO 2022

CAP.	DESCRIZIONE	BUDGET	CONTRIBUTO STATO	CONTRIB. CONC.	VENDITA IMMOBILI	FIM	REC. IVA	CONTRIBUTO CON SPECIFICA DESTINAZIONE	TRASFERIMENTI ALTRI COMUNI	TOTALE
28110/504	manutenzione straordinaria strade	€ 15.000,00								€ 15.000,00
21503/502	manutenzione immobili risparmio energetico			€ 50.000,00						€ 50.000,00
29404/502	interventi straordinari sulla rete idrica	€ 10.000,00								€ 10.000,00
27170/1	trasferimento capitale nuova panarotta	€ 5.000,00								€ 5.000,00
29604/504	azione 19 lavori socialmente utili	€ 11.556,00						€ 36.889,00	€ 11.555,00	€ 60.000,00

TOTALE GENERALE	€ 41.556,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 36.889,00	€ 11.555,00	€ 140.000,00
------------------------	-------------	-------------	--------	--------	--------	--------	-------------	-------------	--------------

ANNO 2023

CAP.	DESCRIZIONE	BUDGET	CONTRIBUTO STATO	CONTRIB. CONC.	VENDITA IMMOBILI	FIM	REC. IVA	CONTRIBUTO CON SPECIFICA DESTINAZIONE	TRASFERIMENTI ALTRI COMUNI	TOTALE
28110/504	manutenzione straordinaria strade	€ 15.000,00								€ 15.000,00
28106/504	danni alluvionali generali									€ 0,00
29404/502	interventi straordinari sulla rete idrica	€ 10.000,00								€ 10.000,00
27170/1	trasferimento capitale nuova panarotta	€ 5.000,00								€ 5.000,00
29604/504	azione 19 lavori socialmente utili	€ 11.556,00						€ 36.889,00	€ 11.555,00	€ 60.000,00

TOTALE GENERALE	€ 41.556,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 36.889,00	€ 11.555,00	€ 90.000,00
------------------------	-------------	--------	--------	--------	--------	--------	-------------	-------------	-------------

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio. Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda sottostante. Tali opere possono essere successivamente inserite nel piano delle opere pubbliche programma triennale, a seguito dell'avvenuta copertura finanziaria attraverso anche l'approvazione di variazione del bilancio e del Peg.

Con tale atto sarà quindi integrato il piano delle opere pubbliche e l'opera iscritta nel bilancio.

OPERE CON AREA DI INSERIBILITÀ MA SENZA FINANZIAMENTI

	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	Realizzazione di nuovi ramali acquedottistici nel territorio di Frassilongo tratto sorgente Kaserbach e tratto sorgente Rio Molini	648.258,36

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente attraverso l'Ufficio finanziario, monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti, anche in termini di cassa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica e negli esercizi precedente non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

g) Rispetto del programma di mandato

Gli indirizzi di governo sono coerenti con le linee programmatiche di mandato approvate con delibera Consiglio Comunale n. -22- del -02.10.2020- anche se il periodo di riferimento del presente D.U.P.S. non coincide con il periodo di mandato che va dal 2020 al -2025.